

= TOLERANCE =

Open Educational Resources
for educating in diversity

Xeno-Tolerance

Supporting VET teachers and trainers to prevent radicalisations

Newsletter n° 2

Dicembre 2016

9 enti educativi da 9 Paesi Europei collaborano in un progetto Erasmus+ (strategic partnership) al fine di produrre linee guida e materiali finalizzati a prevenire la radicalizzazione di atteggiamenti che possono portare a estremismi

► **Quale è il contesto relativo alla radicalizzazione in ciascun Paese?**

► **Il settore dell'istruzione e della formazione è preparato a prevenire fenomeni di radicalizzazione?**

In ciascun Paese è stata condotta una analisi sullo stato dell'arte. L'obiettivo è di verificare come in ciascun Paese l'educazione e la formazione possono contrastare o prevenire la radicalizzazione di atteggiamenti; l'analisi mette in evidenza anche bisogni ancora da soddisfare.

Metodologia utilizzata per l'analisi dei fabbisogni

Il nostro lavoro ha combinato la ricerca bibliografica, inclusa la letteratura disponibile, non limitandosi ad analizzare i dati disponibili sul web; si sono attivati focus group con insegnanti e formatori e interviste individuali con membri di gruppi target e stakeholder (professionisti con un'esperienza più ampia dell'argomento o con posizioni di gestione). Ogni partner ha prodotto una relazione nazionale. È stata quindi elaborata una sintesi transnazionale. Tutti i rapporti sono disponibili in inglese sul nostro sito web.

Temi affrontati

In particolare, abbiamo esaminato la formazione degli insegnanti, dei formatori e degli educatori per valutare fino a che punto sono disposti ad affrontare situazioni conflittuali, a prevenire le radicalizzazioni e ad agire in modo adeguato in caso di problemi. I temi della tolleranza e della radicalizzazione sono inclusi nella loro preparazione iniziale? A quali opportunità di formazione continua possono accedere? Se il tema della radicalizzazione come tale non è un argomento specifico, quali moduli di formazione possono essere considerati come risposte parziali alle esigenze?

Sono state inoltre individuate le azioni esistenti, i metodi e le risorse di apprendimento disponibili in senso lato. Anche queste sono descritte nelle nostre relazioni nazionali. Sono state valutate le possibilità di trasferimento di risorse chiave da un contesto ad un altro. Sulla base delle esigenze rilevate e all'offerta esistente, ognuno di noi ha cercato di determinare le prime necessità di soddisfare, nonché le raccomandazioni da includere nelle linee guida del progetto.

L'attività educativa può avere un ruolo:

- Creando ambienti di apprendimento in cui gli studenti sono considerati come uguali, con la sensazione di essere ascoltati senza discriminazioni
- limitando la violenza che può essere sperimentata all'interno dell'istituzione educativa
- mantenendo uno spazio "laico" nella classe
- sviluppando una cultura di laicità intesa come la capacità di distinguere tra credenze e fatti
- rispettando gli individui e le loro opinioni
- promuovendo una visione positiva generata dallo sviluppo della cultura e dall'accesso a buone opportunità di lavoro
- gestendo i dibattiti che insorgono in classe
- promuovendo la tolleranza come un valore
- individuando immediatamente i primi segnali di radicalizzazione

Risorse in formato Open

Nella nostra ricerca abbiamo posto una particolare attenzione alle Risorse già esistenti e disponibili in format Open Source. Il nostro riferimento è la definizione UNESCO: " *Insegnamenti, apprendimenti e materiali di ricerca in qualsiasi mezzo, digitale o altro, che risiedono in pubblico o sono stati rilasciati sotto una licenza aperta che consente l'accesso, l'uso, l'adattamento e la ridistribuzione a nessun costo da parte degli utenti e senza limitazioni restrittive o limitate.*"

Alcuni risultati raggiunti

Sono stati evidenziati e condivisi:

- 1) una diversità di background nazionali in termini di storia e di minacce ma un quadro di necessità comuni quando si tratta di prevenzione
- 2) la necessità di fornire opportunità di apprendimento più accessibili per insegnanti, formatori e educatori
- 3) La necessità di sviluppare studi di casi per sensibilizzare le scuole e gli insegnanti
- 4) La necessità di sviluppare risorse di apprendimento che gli insegnanti possano utilizzare in classe per impedire la radicalizzazione

In generale, sono disponibili un'ampia varietà di seminari, moduli di formazione, esempi di buone pratiche, corsi di peer e mentoring e workshop offerti da diverse istituzioni nei diversi paesi. La questione è che i formatori hanno poco tempo a partecipare perché ci sono molte iniziative di formazione, spesso prioritarie, relative ad esempio all'organizzazione degli esami o all'introduzione di un approccio basato sulla competenza.

Alcuni esempi

Seminario da 80 minuti organizzato dal **Cyprus** Pedagogical Institute nelle scuole che hanno dichiarato l'interesse

- la Comunicazione effettiva
- la Risoluzione del conflitto
- Differenza nella scuola, fra politica e azione antirazzista
- Come affrontare questioni controverse in relazione all'educazione ai diritti umani
- La Sensibilizzare gli studenti sul razzismo e l'intolleranza
- La Letteratura relativa alla xenofobia

In **Spagna**, l'Università di Alcalá de Henares offre un corso online per diventare "Esperto nella coesistenza e nella mediazione nei contesti educativi" che sottolinea lo sviluppo di approcci di pari livello per gestire situazioni difficili.

Un modulo di 6 ore è incluso in un percorso di formazione continua offerta ai formatori in **Francia**

- Come sviluppare i dibattiti sulla cittadinanza?
- Utilizzo dei media: una cultura digitale per un utilizzo responsabile di internet
- La trasmissione dei valori della Repubblica
- Come prevenire l'abbandono scolastico

In **Austria**, Die Kärntner Volkshochschulen nel 2016 ha organizzato un corso internazionale sul Salafismo e la de-radicalizzazione.

In **Slovenia** il sito web governativo ha una sezione "Per una società tollerante" che elenca nove organizzazioni che possono fornire materiale didattico, seminari, workshop e manuali da utilizzare nei livelli primari, secondari e superiori della scuola per trattare il tema della tolleranza, della diversità, dei profughi, dei diritti dell'uomo, della democrazia ... I laboratori possono essere implementati da insegnanti nella loro scuola o queste possono invitare i facilitatori di queste organizzazioni per realizzarle.

In **Portogallo**, alcuni workshop di formazione si concentrano sulle competenze nel campo della progettazione e della gestione del curriculum per affrontare le differenze di cultura, sesso, etnia o condizioni socioeconomiche. Il loro scopo principale è quello di progettare materiali didattici da utilizzare da parte degli insegnanti per rendere più dinamica la loro didattica

In **Piemonte** (regione d'**Italia**) esiste una comunità di pratica per la formazione permanente degli insegnanti in materia di Pari Opportunità. Essi sono collegati via web per condividere documenti, strumenti e metodologie che essi stessi hanno sviluppato e testato. Sono disponibili anche Focus groups, forum e newsletters.

In **Romania**, gli insegnanti possono partecipare alle azioni di mentoring in cui possono sperimentare e applicare materiale in dotazione alla propria scuola. Tali corsi sono molto interattivi e permettono di conoscere più contesti culturali individuali.

Persona di contatto

Giorgio Rosso: giorgio.rosso@casadicarita.org

Project web site

<http://www.allo-tolerance.eu>

Questo progetto è un partenariato transnazionale cofinanziato con il sostegno del programma Erasmus + della Commissione europea. Questa pubblicazione riflette le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union